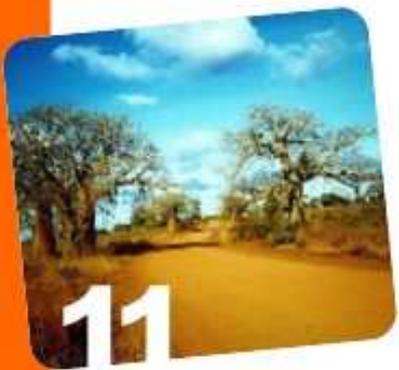


UN'AMORE CHE... VEDE L'ALTRO SEMPRE NUOVO.

I SEGNALIBRI di TEENS

I Care diventa un segnalibro che ti accompagna durante il mese a vivere la Parola di Vita

DAL CONGO



11

UN AMORE CHE PERDONA E DIMENTICA

Ciao, sono la mamma di Rosangela tempo fa ho dovuto subire la perdita d'un occhio di un ragazzino aggressivo che l'aveva ferita con una canna e continuava a farsi burla di lei.

Nessuno dei genitori del ragazzo mi aveva chiesto scusa. Silenzio, mancanza di rapporto con quella famiglia mi amareggiavano.

"Consolati - mi diceva Rosangela che aveva già perdonato - sono fortunata, posso vedere con l'altro occhio!"

Una mattina, la mamma di quel ragazzino mi manda a chiamare perché si sente male. La mia prima reazione è: 'Guarda, ora viene a chiedere aiuto a me, con tanti altri vicini di casa, proprio a me dopo quello che suo figlio ci ha fatto!'

Ma subito ricordo che l'amore non ha barriere. Corro a casa sua. Lei mi apre la porta e mi sviene tra le braccia. L'accompagno in ospedale e le sto vicino fino a quando i medici non se ne prendono cura. Dopo una settimana, uscita dall'ospedale, viene a casa mia per ringraziarmi.

L'accolgo con tutto il cuore. Sono riuscita a perdonarla. Ora il rapporto è tornato, anzi è iniziato tutto nuovo.



Ti è capitato di testimoniare la vita del Vangelo, anche in famiglia?

«SIATE BENEVOLI GLI UNI VERSO GLI ALTRI, MISERICORDIOSI, PERDONANDOVICI A VICENDA COME DIO HA PERDONATO A VOI IN CRISTO» (Ef 4, 32)

Da un commento di Chiara Lubich - Adattamento Centro Gen 3

Basterebbero queste parole da sole a creare una società diversa, più fraterna, più solidale.

Benevolenza: volere il bene dell'altro. È "farsi uno" con lui, accostarlo essendo vuoti completamente di noi stessi, dei nostri interessi, dei tanti preconcetti che ci anebbian lo sguardo, per addossarci i suoi pesi, le sue necessità, le sue sofferenze, per condividere le sue gioie.



UN CUORE CAPACE DI ACCOGLIERE TUTTI

Misericordia: accogliere l'altro così come è, non come vorremmo che fosse, con un carattere diverso, con le nostre stesse idee politiche, le nostre convinzioni religiose, e senza quei difetti o quei modi di fare che tanto ci urtano. No, occorre dilatare il cuore e renderlo capace di accogliere tutti nella loro diversità, nei loro limiti e miserie.



OGNI GIORNO VEDERE L'ALTRO COME FOSSE NUOVO

Perdono. Anche nelle convivenze più belle e serene, in famiglia, a scuola, sul lavoro, non mancano mai momenti di attrito, divergenze, scontri. L'impegno è cercare di vedere ogni giorno il fratello e la sorella come fossero nuovi, non ricordandoci affatto delle offese ricevute, ma tutto coprendo con l'amore, con un'amnistia completa del nostro cuore, ad imitazione di Dio che perdona e dimentica.



UN AMORE CHE DIVENTA RECIPROCO

LA PACE VERA POI E L'UNITÀ GIUNGO QUANDO BENEVOLENZA, MISERICORDIA E PERDONO VENGONO VISSUTI NON SOLO DA SINGOLE PERSONE, MA INSIEME, NELLA RECIPROCIÀ. La nostra giornata può riempirsi di servizi concreti, umili e intelligenti, espressione del nostro amore. Vedremo crescere attorno a noi la fraternità e la pace.